

ALLEGATI

A. LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sono competenze in riferimento a otto ambiti:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

B. LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

C. *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (link di riferimento)
<http://www.indicazioninazionali.it/2018/08/26/indicazioni-2012/>

D. I QUATTRO PILASTRI di J. Delors¹

L'educazione, secondo Delors, si basa su 4 tipi fondamentali di apprendimento:

- **Imparare a conoscere**
 Un apprendimento che non si basa solo sull'acquisizione di informazioni, ma piuttosto sul venire in possesso degli strumenti della conoscenza. Imparare a conoscere presuppone che si 'impari ad imparare', attraverso l'esercizio della memoria, della concentrazione, della riflessione.
- **Imparare a fare**
 Strettamente legato al problema della formazione professionale, consiste nel mettere in pratica ciò che è stato appreso e adattarlo al mondo del lavoro.
- **Imparare a vivere insieme, imparare a vivere con gli altri**
 Una vera educazione moderna dovrebbe essere in grado di evitare i conflitti o di risolverli pacificamente, sviluppando nei ragazzi il rispetto per gli altri, le loro culture, i loro valori spirituali. Questo tipo di educazione si realizza in due modi: attraverso la scoperta graduale degli altri e attraverso l'esperienza di obiettivi comuni per tutta la vita.
 Se si devono capire gli altri, occorre però capire prima di tutto se stessi: la propria cultura, il modello familiare, la visione del mondo.
- **Imparare ad essere**
 L'educazione deve contribuire allo sviluppo totale di ciascun individuo: ovvero consentire a tutti di risolvere i propri problemi, prendere le proprie decisioni, assumersi le proprie responsabilità. Una completa realizzazione, dunque, in tutta la ricchezza della personalità umana: spirito e corpo, intelligenza, sensibilità, senso estetico, responsabilità, valori, grande autonomia.

¹ J. Delors – *Nell'Educazione un tesoro - Rapporto all'UNESCO della Comm. Inter. sull'Educazione per il XXI Sec.* (Armando Editore).